

NON ESISTONO PIÙ LE MEZZE MISURE



DWAYNE JOHNSON

# RAMPAGE FURIA ANIMALE

NEW LINE CINEMA PRESENTA AN ASSOCIATION OF CO-PRODUCERS: ASAP ENTERTAINMENT UNA PRODUZIONE: VERIVERY PICTURES, FCB, 77 BUCKS ENTERTAINMENT UN FILM DI BRAD PEYTON, DWAYNE JOHNSON  
"RAMPAGE: FURIA ANIMALE" ADATTO DA NADINE HARRIS, AMALIA WERLMAN, JAKE LADY E JEFFREY DEAN MORGAN CON LA MUSICA DI ANDREW LOCKINGTON CASTING DENISE CHAVANNA  
SCENEGGIATO DA BARRY PHILIPSON PRODOTTORE DELLA DISTRIBUZIONE MARCO PRESANZI PER IL CASO DI PRODUZIONE MARCO USIGLIANI E DWAYNE JOHNSON, DANIEL GARCIA, JEFF FERGUSON, TOBY EMMERICH, RICHARD BRENNER, MICHAEL DISCO, SOGGIETTO DI RYAN EWING  
REGIA DI RYAN EWING E CARLTON COUSE CON RYAN A. CONDAL E ADAM SZTYBEL CO-REGIA DI BEAU ZEVIK, JEFF RICHARDSON, BRAD PEYTON, HIRSH GARCIA, TRISTAN BRAD PEYTON

NEW LINE CINEMA VIVIO ANCHE IN 3D

DAL 12 APRILE AL CINEMA

#RampageFuriaAnimale

**NEW LINE CINEMA**  
presenta in Associazione con  
**ASAP ENTERTAINMENT**

una produzione **WRIGLEY PICTURES / F.P.C. / 7 BUCKS ENTERTAINMENT**

Un film di **BRAD PEYTON**

# **RAMPAGE** **FURIA ANIMALE**

Con

**DWAYNE JOHNSON**  
**NAOMIE HARRIS**  
**MALIN AKERMAN**  
**JAKE LACY**  
**JEFFREY DEAN MORGAN**

Musiche di ANDREW LOCKINGTON, TIMOTHY A. WONSIK Casting di DENISE CHAMIAN, CSA

Montaggio di JIM MAY ACE, BOB DUCSAY Scenografie di BARRY CHUSID

Direttore della fotografia JARON PRESANT, ASC

Produttori esecutivi MARCUS VISCIDI, DWAYNE JOHNSON, DANY GARCIA, JEFF FIERSON, TOBY

EMMERICH, RICHARD BRENER, MICHAEL DISCO Soggetto di RYAN ENGLE

Sceneggiatura di RYAN ENGLE e CARLTON CUSE & RYAN J. CONDAL e ADAM SZTYKIEL

Distribuzione **WARNER BROS. PICTURES**

Durata del film: 1h 48minuti

Uscita italiana: 12 aprile 2018

Per informazioni stampa di carattere generale siete pregati di visitare:

[mediapass.warnerbros.com](http://mediapass.warnerbros.com)

**Ufficio Stampa Warner Bros. Entertainment Italia**

Riccardo Tinnirello [riccardo.tinnirello@warnerbros.com](mailto:riccardo.tinnirello@warnerbros.com)

Cinzia Fabiani [cinzia.fabiani@warnerbros.com](mailto:cinzia.fabiani@warnerbros.com)

Riccardo Mancini [riccardo.mancini@warnerbros.com](mailto:riccardo.mancini@warnerbros.com)

Egle Mugno [egle.mugno@warnerbros.com](mailto:egle.mugno@warnerbros.com)

Francesco Petrucci [francesco.petrucci@warnerbros.com](mailto:francesco.petrucci@warnerbros.com)

#RampageFuriaAnimale

## RAMPAGE FURIA ANIMALE

***Nel 1993, una tecnologia straordinariamente innovativa, denominata CRISPR, fornì agli scienziati la strada per trattare malattie incurabili attraverso l'editing genetico.***

***Nel 2016, a causa dei possibili abusi, la U.S. Intelligence Community ha definito l'editing genetico "un'arma di distruzione di massa".***

Dwayne Johnson è il protagonista del film d'azione e d'avventura "Rampage Furia Animale", diretto da Brad Peyton.

Johnson interpreta il primatologo Davis Okoye, un uomo che tiene gli altri a distanza, ma che ha creato un legame indissolubile con George, un gorilla silverback albino dotato di un'intelligenza straordinaria, di cui si occupa fin dal momento in cui, ancora cucciolo e rimasto orfano, lo ha salvato dai bracconieri. Ma un azzardato esperimento genetico porta a risultati catastrofici e trasforma quella tranquilla scimmia in un'enorme creatura furiosa.

E oltretutto si scopre ben presto che anche il genoma di altri animali è stato modificato e ora questi nuovi predatori alfa devastano il Nord America, distruggendo tutto ciò che incontrano sul loro cammino. Okoye dovrà quindi fare squadra con una genetista che non gode di buona fama, Kate Caldwell (Naomie Harris), per creare un antidoto, facendosi strada in un campo di battaglia che muta continuamente, non solo per impedire una catastrofe globale, ma anche per salvare lo spaventoso primate che un tempo era suo amico.

"Rampage Furia animale" è interpretato dalla candidata all'Oscar® Naomie Harris ("Moonlight"), Malin Akerman ("Billions" per la tv), Jake Lacy ("Girls" per la tv), Joe Manganiello ("True Blood" per la tv) e Jeffrey Dean Morgan ("The Walking Dead" per la tv); e poi da P.J. Byrne ("The Wolf of Wall Street"), Marley Shelton ("Rise" per la tv), Breanne Hill ("Frontier" per la tv), Jack Quaid ("The Hunger Games: Catching Fire"), Matt Gerald ("Daredevil" per la tv), Jason Liles ("Death Note"), Demetrius Grosse ("The Brave" per la tv) e Will Yun Lee ("Hawaii Five-O" per la tv).

Peyton dirige il film da una sceneggiatura di Ryan Engle e Carlton Cuse & Ryan J. Condal e Adam Sztykiel, da un soggetto di Ryan Engle.

"Rampage Furia Animale" è stato prodotto da Beau Flynn, John Rickard, Brad Peyton e Hiram Garcia ed è la terza collaborazione tra Johnson, Peyton, Flynn e Garcia, dopo il grande successo internazionale di "San Andreas", il film di maggior incasso di Warner Bros. del 2015, e del blockbuster del 2012 "Viaggio nell'isola misteriosa". I produttori esecutivi sono Marcus Viscidi, Dwayne Johnson, Dany Garcia, Jeff Fierson, Toby Emmerich, Richard Brener e Michael Disco.

Nel team dei creativi il direttore della fotografia Jaron Presant, lo scenografo Barry Chusid, i montatori Jim May e Bob Ducsay e la costumista Melissa Bruning. Le musiche sono di Andrew Lockington, che ha composto le colonne sonore di “San Andreas” e “Viaggio nell’isola misteriosa”. I coproduttori sono Wendy Jacobson, Josh Mack e Dana Robin.

Le creature di “Rampage Furia Animale” sono state realizzate dal supervisore VFX Colin Strause, con Weta Digital, vincitrice di cinque Academy Award.

[www.rampagethemovie.net](http://www.rampagethemovie.net)

## **LA PRODUZIONE**

### **NON CI SONO MEZZE MISURE**

***“Ieri notte George era 2 metri e 13 e pesava 226 chilogrammi. Questa mattina è 2 metri e 74 e pesa 450 chilogrammi” - Davis***

Come tutti gli appassionati di cinema del mondo, il regista/produttore di “Rampage Furia Animale” Brad Peyton adora vedere Dwayne Johnson in scenari terrificanti e esagerati che lo costringono a mettere in gioco tutta la sua forza, il suo humor e il suo fascino per poter superare gli ostacoli e vincere. In passato Peyton ha messo la sua intrepida star sotto un vulcano su un’isola che sta per inabissarsi e al centro di un terremoto di magnitudo 9. Ora, nella loro terza avventura sul grande schermo—un film enorme a tutti i livelli—dimensioni, portata, azione e impatto visivo—Peyton alza ancora di più la posta, opponendo a Johnson un antagonista ancora più grande di lui.

Ma non è solo uno, sono tre, tre gigantesche creature geneticamente modificate, completamente fuori controllo, in rotta di collisione con la civiltà.

Johnson è pronto alla sfida. “Brad ed io siamo come due ragazzini quando lavoriamo insieme a un progetto come questo”, dice. “L’arte riflette sempre l’artista, quindi credo che gli appassionati possano aspettarsi tanta azione e tanto divertimento, oltre a una discreta quantità di distruzioni e disastri. Noi vogliamo sempre spingerci più avanti di quanto abbiamo fatto in passato e ce la mettiamo tutta”.

“Per me”, aggiunge l’attore, “salire sul set ogni giorno significa dire okay, sono le sette del mattino e il mio livello di energia è quindici su una scala da uno a dieci, ed è così fino alla fine della giornata”.

“Ci sono stati tanti momenti ‘wow’ e tanti set fantastici”, dice Naomie Harris, che interpreta la dr. Kate Caldwell. “Non mi ero mai trovata su un elicottero o un aeroplano che erano stati ricreati con effetti idraulici per ondeggiare e così mi sono ritrovata appesa un cavo a volare di qua e di là. La cosa bella di Brad e Dwayne, e di tutta la squadra della produzione, è che vogliono, sopra ogni cosa, che tu senta che tutto sta succedendo proprio lì, proprio adesso e che sei esattamente al centro dell’azione. Ed è questo che il pubblico vedrà”.

Fra gli interessi che Peyton e Johnson condividono e che hanno un peso in “Rampage Furia Animale” sono la predilezione per i film su feroci creature gigantesche e una passione per il videogioco Rampage, che presenta un trio di enormi animali che seminano distruzione nelle città e si scatenano completamente fuori controllo. E poi l’impegno di legare questo spettacolo a una bella storia e a dei personaggi validi.

Anche se il videogioco è stato quello che ha fornito l’ispirazione, non presentava molto altro oltre la pura e semplice premessa, il che era perfetto per Peyton. “Ero interessato alle sfide e alle opportunità che il gioco offriva”, dice, “ma il fatto che avesse pochissima narrazione ci ha permesso di realizzare il nostro film, creare i nostri mostri ed esplorare i nostri temi. Gli abbiamo reso omaggio in modo divertente e rispettoso, usando le sue creature e seminando alcune uova di Pasqua per gli appassionati”.

Nel film la causa che scatena la furia è un esperimento biogenetico che ha risultati catastrofici, e che non solo fa aumentare le dimensioni, la forza e l’aggressività degli animali che vi sono stati sottoposti, ma li trasforma in modo imprevedibile quando entrano in contatto con il DNA di altre specie. La prima vittima di questo esperimento è George, un gorilla silverback albino ospitato nel California Wildlife Sanctuary. George è molto importante per Davis, il personaggio interpretato da Johnson, un primatologo che lo ha salvato dai bracconieri, lo ha allevato, gli ha insegnato il linguaggio dei segni e ha stabilito con lui un indissolubile legame di amicizia. Così, quando George nel corso di una notte si trasforma da normale e pacifico gorilla in un colosso distruttivo e urlante, Davis è pronto a tutto per salvarlo e cercare di capire cosa gli sta succedendo.

Per raggiungere il suo scopo è costretto, anche se a malincuore, ad accettare l’aiuto di Kate Caldwell, che sa molto di più su quello che è successo di quanto voglia ammettere.

Johnson e Harris guidano un cast molto importante, che comprende Jeffrey Dean Morgan nel ruolo dell’ambiguo agente governativo che sorveglia i progressi di Davis e Kate nel corso della crisi; Joe Manganiello in quello del capo di una banda di mercenari che troverà il suo destino nei boschi del Wyoming; e Malin Akerman e Jake Lacy sono due miliardari, fratello e sorella, che sono gli organizzatori del disastroso esperimento e che hanno ancora intenzione di usarlo per raggiungere i loro scopi.

Il produttore Beau Flynn, che ha già lavorato con Johnson in numerosi progetti di grande successo, spiega perché è convinto che “Rampage Furia Animale” si discosti dal genere cinematografico cui appartiene: “In genere, in questo tipo di film c’è un eroe che cerca di fermare a tutti i costi delle creature mostruose e lotta fino alla morte per salvare il pianeta. Invece si è visto raramente un eroe che non solo cerca di salvare il mondo, ma fa di tutto per aiutare e proteggere uno dei contendenti. Insomma, nella maggior parte dei film l’eroe cerca di annientare la creatura, nel nostro cerca di salvarla. Davis sa che George non avrebbe mai voluto distruggere la Terra, quindi, non solo vuole che sopravviva, ma sa anche che avrà bisogno di lui per combattere un’epica battaglia contro gli altri mostri—e questo, secondo me, è un tema nuovo ed emozionante”.

Il panico provocato da George diventa ancora più terribile quando appaiono altri due animali trasformati in macchine da guerra— prima un gigantesco lupo che non solo compie balzi altissimi, ma che in qualche modo sa *volare*, poi un cocodrillo lungo come un campo di calcio e si muove come un incrociatore. Essendo stati esposti più a lungo all’agente patogeno, sono più grandi e più aggressivi che mai e non solo continuano a crescere, ma si evolvono e seminano morte e distruzione lungo il cammino verso Chicago.

Comunque i realizzatori hanno voluto mantenere un tono divertente e leggero, lasciando ampio spazio allo humor, agli scontri in stile Kaiju e alle battute fulminanti pronunciate da Dwayne Johnson con il suo stile inimitabile.

Ryan Engle, che ha sviluppato il soggetto e scritto la sceneggiatura con Adam Sztykiel e gli autori di “San Andreas”, Carlton Cuse e Ryan J. Condal, dice: “La sfida era quella di riuscire a raccontare la storia di animali mutanti in modo da creare emozione, azione, paura e divertimento e uno scenario completamente diverso dal solito. Invece di basarsi sulle dimensioni e le proporzioni, abbiamo voluto inserire elementi di velocità e agilità e quindi vedere questi mostri fare cose mai viste prima”.

Dietro la manipolazione genetica di cui i tre animali sono dei prototipi c’è l’opera di umani perfidi e questo amplifica il pericolo e lo fa diventare una priorità globale. Sztykiel, che appare anche in un cameo nel ruolo di pilota di un C-17, dice: “C’è la minaccia concreta e imminente di altre creature infettate, quante potrebbero essere e dove si trovano?”

Come suggerisce il produttore Hiram Garcia, “Ciò che rende queste creature così interessanti è che sono ibridi, il loro codice genetico è stato combinato con quello di altri animali per renderli dei combattenti più forti e più pericolosi—ad esempio un gorilla che può rigenerare i propri tessuti come un topo spinoso, o un lupo che sviluppa ragnatele che gli permettono di volare.

Una volta stabilite queste premesse, dici okay, ora cosa potrebbe succedere se questa tecnologia finisse nelle mani sbagliate?”

Anche se nel film ci si prende grande libertà con la scienza, il programma di editing genetico CRISPR esiste davvero ed è nato nel 1993, con l'obiettivo di curare il cancro e altre malattie attraverso la modifica del codice genetico di un organismo.

Johnson, uno dei produttori esecutivi del film, ammette: “La scienza è affascinante, ma noi dovevamo mantenere l'equilibrio tra il fornire una prospettiva scientifica che avesse un senso e il far vedere al pubblico che stavamo facendo un grande e divertente film su un coccodrillo con 1118 denti giganteschi e un gorilla grande come una casa”.

Concentrati su questa visualità stupefacente, i realizzatori si sono rivolti alla compagnia di effetti visivi Weta Digital per creare il cast di non umani del film. Il loro lavoro, afferma Peyton, “è stato assolutamente fondamentale. Non saremmo riusciti a completare un progetto così ambizioso senza narratori del loro livello. Sono dei veri artisti. Per noi era vitale non solo il design, ma anche le emozioni che queste creature esprimono”.

Il lupo e il coccodrillo, creati con innovativi effetti visivi, s'impadroniscono subito della scena. “Per noi era molto importante non nascondere le creature con scene notturne oppure sotto la pioggia”, dice Flynn. “Volevamo farli apparire in piena luce, trasformati e scatenati nel corso del film sullo sfondo di cieli blu, mostrando tutti i disastri che stavano provocando”.

Con George l'approccio è stato diverso. Il grande gorilla è una mescolanza della sapienza digitale di Weta e di motion capture, con l'attore Jason Liles che ha contribuito alla personalità e all'umanità che permette al pubblico di considerare George un essere senziente e di rendere credibile al massimo il suo legame con Davis—il quale si rende subito conto che il suo amico è solo vittima di una orribile metamorfosi che terrorizza la gente e la fa fuggire. Anche quando le sue dimensioni aumentano e si trasforma in un mostro, George resta il cuore della storia.

“Fin da subito sapevo che il cuore emotivo della storia era basato sul legame tra Davis e George”, dice Peyton, “Per questo l'abbiamo enfatizzato, tutti gli altri elementi— i disastri aerei, le esplosioni e le battaglie—hanno maggior rilievo perché ci si preoccupa che qualcuno possa morire, ci si preoccupa se Davis e George riusciranno riunirsi. Ho sempre voluto fare le cose il più eccitanti possibile, ma sono sicuro che se ci si diverte senza provare vere emozioni l'impatto non è lo stesso. Vuoi sentire qualcosa, vuoi l'esperienza completa.

“I temi principali del film sono la fiducia e l'amicizia”, dice “e cosa sei disposto a fare per salvare il tuo amico”.

“Davis non capisce perché George stia diventando sempre più pericoloso, per lui stesso e per il mondo che lo circonda”, osserva il produttore John Rickard. “Cosa doveva fare? Cosa

avrebbero fatto gli altri? Ho un cane e se si ammalasse o si perdesse io continuerei a cercarlo o a curarlo, perché fa parte della mia famiglia. Ed è così che Davis considera George, uno di famiglia, questo è il fattore emotivo che permea la storia e che tanta gente condividerà”.

Per quanto riguarda la storia, l'intensità e le dimensioni dell'azione, gli effetti visivi e i set e le creature gigantesche, tutto in “Rampage Furia Animale” chiarisce l'idea che non ci sono “mezze misure”. L'obiettivo del regista, dice “era immergere il pubblico negli eventi, farlo sentire testimone di quello che stava succedendo proprio lì, in quel momento, esattamente al centro dell'azione”.

“L'aspetto che mi ha eccitato di più di ‘Rampage Furia Animale’ è stata l'opportunità di creare qualcosa di epico”, aggiunge Johnson. “Voglio dire che non abbiamo solo uno straordinario e gigantesco gorilla, abbiamo anche un enorme coccodrillo direttamente dalle paludi della Florida e un folle lupo di nove metri che viene dal Northwest...e poi c'è questo grosso tipo calvo e tatuato che se ne va in giro con loro”, dice ridendo. “Il gioco era progettato per distruggere le cose, noi abbiamo creato la storia e improvvisamente, *bang*, sei fuori, sei in corsa ed è tutta adrenalina”.

## CAST E PERSONAGGI

***“E’ strano, ti piace di più stare con gli animali che con le persone”. - Nelson***

***“Si, loro mi capiscono”. - Davis***

Davis Okoye è un rispettato primatologo che sovrintende il San Diego Wildlife Sanctuary. Anche se è devoto al suo lavoro e sempre disponibile a condividere con gli studenti le sue conoscenze, Davis preferisce apertamente la compagnia degli animali a quella degli umani e soprattutto disprezza chi inganna per ricavarne vantaggi personali, cosa che secondo lui fanno in molti.

Johnson definisce Davis “un personaggio fenomenale che ho adorato interpretare. La sua storia è quella di un uomo che ha guidato una unità anti bracconaggio delle Nazioni Unite, dopo aver combattuto per anni in vari conflitti con le Army Special Forces. Proprio ciò di cui è stato testimone nel corso della sua vita gli ha fatto perdere la fiducia nel genere umano”.

Il legame tra Davis e George è iniziato quando lui ha trovato questo cucciolo di gorilla che si era nascosto dai bracconieri che avevano appena ucciso sua madre. Poiché George non sarebbe stato in grado di sopravvivere da solo nella foresta, Davis lo ha portato al Wildlife Sanctuary, dove è cresciuto ed è diventato un magnifico gorilla con una indole mite e comunicativa...e un bel senso dell'umorismo.

“Si assomigliano molto”, dice Peyton, “Sono tutti e due divertenti, due maschi alfa e sono sempre i più imponenti”.

Sapere che Johnson era stato scelto come protagonista è stata una manna per gli sceneggiatori, soprattutto Cuse and Condal, che avevano già scritto per lui “San Andreas”. “Scrivevamo pensando alla sua voce”, dice Condal. “Possiede un tale fascino che può fare qualsiasi cosa e questo ci ha dato tanta libertà. Dwayne emana un grande calore umano e ha aiutato molto a rendere George un personaggio simpatico, il che era decisamente importante”. E per quanto riguarda George, è sempre stato trattato come un essere vivente. “Il sapere che sarebbe stato una combinazione di CG e performance capture ci ha permesso di creare per lui una personalità davvero complessa”, dice Cuse.

“Adoro lavorare con Dwayne”, afferma il regista. “E’ uno dei migliori partner creativi con cui abbia mai collaborato, pieno di entusiasmo e stimolante. E’ sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo e imprevisto da offrire agli appassionati, qualcosa che non hanno mai visto. Questa volta ha detto ‘Voglio essere spaventato e colpito come non è mai successo in altri film’, il che non è facile, considerando il tipo di cinema che fa”.

Quando il suo migliore amico è nei guai, Davis non si getta nella mischia con un piano o la sicurezza di riuscire a farcela. Anzi, il contrario. Non ha idea contro cosa deve combattere e cosa fare, sa solamente che George ha bisogno di lui e questo è qualcosa che non può ignorare. “Davis è disposto a tutto per salvare George”, sostiene Garcia. “E’ un percorso che lo riscatterà, che lo porterà a fidarsi di nuovo delle persone e che inizia con l’incontro con la dr. Kate Caldwell.

“Anche Kate ha vissuto esperienze negative”, continua Garcia. “E’ una brillante scienziata che ha tentato senza successo di salvare la vita del fratello con l’editing genetico, ma che ha visto le sue ricerche impiegate per creare mostri, quindi i suoi legami emotivi con questa situazione sono in parallelo con quelli di Davis. Cercano tutti e due di fare la cosa giusta, ma prendendo strade diverse”.

All’inizio Kate è l’esempio perfetto di quello che intende Davis quando le dice che la gente è disposta a tutto per ottenere quello che vuole. Lei non gli dice la verità su quanto sia coinvolta e il motivo del suo interesse. “Lui dopo tutto si fida di lei e quando scopre che gli ha mentito la chiude fuori e non vuole più avere a che fare con lei”, dice Harris. “Ma quando lei gli racconta la terribile storia che ha vissuto e perché si trova lì, capisce che sta dicendo la verità e decide di continuare a collaborare”.

Quando era una giovane scienziata idealista, Kate venne convinta a lavorare per una compagnia di bioingegneria chiamata Energyne, ma le sue ricerche divennero segretamente la base di un loro programma per usare il DNA come un’arma, fino ad arrivare al risultato ora

evidente. Kate è convinta che ci sia un modo per controllare queste creature, una sorta di interruttore, che potrebbe individuare se potesse raggiungere in tempo il suo vecchio laboratorio. Per questo ha bisogno di Davis.

“La scelta dell’attrice che doveva interpretare il ruolo di Kate era fondamentale sotto molti aspetti”, dice Rickard. “Avevamo bisogno di qualcuno che fosse una partner forte e capace per Davis, qualcuno che sapesse esprimere comprensione e tenerezza e, soprattutto, che avesse l’autorevolezza e la credibilità per parlare degli aspetti scientifici e tecnici della storia. Naomie ci ha dato tutto questo e di più, lei e Dwayne hanno fatto una grande squadra”.

“La sua performance è il collante che tiene insieme tutto”, aggiunge Peyton. “Ha fatto un lavoro fantastico gettandosi nell’azione e mostrando in parti uguali paura e determinazione di fronte a ogni nuovo ostacolo”.

Harris sostiene che è stato anche l’entusiasmo di Peyton per il progetto a spingerla ad accettare un ruolo per lei completamente nuovo. “Non sapevo cosa aspettarmi, ma fin dalla prima volta che ne abbiamo parlato al telefono ho sentito che potevo dominare il mondo”, dice. “Ed è stato così ogni singolo giorno sul set. Ho adorato la sceneggiatura, in parte forse perché mi sono innamorata di George, in parte per il personaggio di Davis, un uomo schivo e silenzioso con gli umani ma che apre il suo cuore a questo straordinario gorilla. Mi sono piaciute anche la forza e l’intelligenza di Kate e nel complesso il tono giocoso dell’azione”.

Ma quando Davis e Kate uniscono le loro forze, George è già sotto custodia: sedato e a bordo di un aereo da trasporto militare, agli ordini dell’agente Russell, sotto l’ambigua direzione dell’OGA, o “Other Government Agency”. L’agente li invita a unirsi a lui con modi molto cordiali che però non ammettono repliche e mostrano la sua indiscutibile autorità.

Jeffrey Dean Morgan, che interpreta Russell, dice: “E’ così ben ammanicato e potente che nessuno ha mai sentito parlare di lui ufficialmente, eppure l’agente Russell è il risolutore. Un tipo tosto sotto copertura”.

“Mi è piaciuto molto come Jeffrey lo ha interpretato, perché non sai se è un bravo ragazzo o un cattivo ragazzo”, dice Peyton. “Indossa un completo sempre perfettamente stirato e una cintura con fibbia d’argento in stile texano e una .45 con calcio di madreperla. Ha un modo di parlare rilassato, ma osserva tutto ciò che ha intorno con occhio vigile”.

“La fibbia è un’idea di Brad”, ammette Morgan, che però l’ha apprezzata subito, perché aiuta a definire la personalità dell’agente. “In fondo Russell è un cowboy. Quando entra in una stanza se ne impadronisce. Ha le buone maniere di un gentiluomo del Sud, ma un umorismo sarcastico che usa per zittire la gente e un modo di dire le cose che ti fa chiedere cosa voglia dire veramente”.

Era fondamentale che Russell sapesse opporsi a Davis e sostenere lo scontro, sono due personalità forti che entrano in conflitto più di una volta e la loro interazione è sempre molto tesa. “Dwayne è un tipo formidabile”, dice Morgan, “e ricordo di aver pensato ‘La prima volta che i nostri personaggi si incontrano, per me la cosa migliore è mettermi faccia a faccia con lui. Vai dritto verso di lui e inclinati. Come per colpire l’orso”.

Johnson è d’accordo e dice: “Jeffrey incarna la stessa spavalderia e lo stesso machismo, ma lo fa con un sorriso e ammiccando freddamente, il che è sempre più pericoloso... e divertente”.

Per quanto appaia imperturbabile, Russell trova una sorpresa in stile Texas quando il suo carico da due tonnellate si risveglia improvvisamente e decide che vuole uscire. *Ora*. Infatti tutte e tre le gigantesche creature sono state richiamate a casa da un segnale ad alta frequenza e niente e nessuno potranno fermarle—che si trovino sulla terra, nell’acqua o, nel caso di George, a 32,000 piedi d’altezza.

Devono raggiungere Chicago, e precisamente la cima di un edificio nel cuore della città. E’ dove sono situati i laboratori della Energyne, di proprietà degli ex datori di lavoro di Kate, Claire e Brett Wyden, interpretati da Malin Akerman e Jake Lacy. Claire sta richiamando a casa i suoi guerrieri e pensa di avere la chiave per controllarli.

In una storia centrata sul DNA, è divertente che questi due fratelli non potrebbero essere più diversi. Claire, il cervello della squadra, è concentratissima, mentre Brett è un mix disgustoso di avidità e pignucolosa codardia. E’ il tipo di persona che amerebbe dominare il mondo, se questo non gli recasse alcun disturbo.

“Claire è intelligente e sa manipolare la gente, davvero un magnifico personaggio da interpretare”, dice Akerman. “E’ fissata con il denaro ed è piuttosto folle, infatti quando le creature iniziano a distruggere la città non se ne cura affatto. Il progetto Rampage è il suo bambino, vive perché abbia successo e chiunque si mette sulla sua strada sarà spazzato via”.

“Jake ed io ci siamo chiesti perché Claire non abbia già fatto fuori il fratello, visto che non è di alcuna utilità per il progetto e per la compagnia, e io penso che sia perché è l’unica famiglia che ha”, continua Akerman.

In difesa del suo personaggio, Lacy dice: “Brett è sempre stato ricco e i soldi gli hanno permesso di vivere come voleva, di comprare ciò che voleva e di andare dove voleva. Gli piacciono le feste e gli yacht. Non ha mai avuto alcun controllo sul progetto Rampage, e se ha qualche dubbio su ciò che stanno facendo, a parte la possibilità di finire in galera, se lo tiene per sé perché ha davvero paura della sorella”.

“I nostri cattivi sono freddi e depravati, ma anche buffi”, dice Peyton, che chiama la coppia “la regina di ghiaccio e il fratello imbranato. Mi sono divertito molto con loro. Lei è convinta che questo esperimento con il DNA la renderà famosa— è la sua visione, il suo orgoglio, la sua gioia. E mentre Chicago viene distrutta Brett è della serie ‘Possiamo salire su un elicottero e *andarcene da qui?!*’”

Per non avere problemi con la legge, i Wyden hanno compiuto le loro ricerche segrete su una stazione spaziale privata, sulla quale avevano autorità assoluta, ma gli eventuali fallimenti non sarebbero ricaduti su di loro. Letteralmente. Questa volta, quando l’ultimo esperimento ha risultati catastrofici e la stazione spaziale esplode e si schianta sulla Terra, disseminando in giro contenitori dell’agente patogeno di ultima generazione, per Claire è la prova di cui aveva bisogno per confermare che il progetto Rampage è un successo. Tutto quello che rimane da fare è ritrovare i contenitori.

Claire convoca subito Burke, il capo di un gruppo di mercenari che Brett chiama “Killers R Us.” Joe Manganiello, che interpreta Burke, dice: “Burke viene incaricato della ricerca e pensa che sia una cosa anche troppo facile per la sua squadra, abituata a ben altro. Quello che non sa è che all’interno del contenitore, che nell’impatto si è aperto, c’è un agente mutageno sperimentale che ha già attirato l’attenzione di un animale”.

Ne segue un frenetico incontro nei boschi del Wyoming tra Burke e i suoi superaddestrati uomini, armati fino ai denti e con attrezzature militari di ultima generazione, e un lupo grande come due autobus a due piani e veloce come una palla di cannone. Per prepararsi, Manganiello e gli altri membri del gruppo hanno passato giorni a saltare giù da un elicottero e a cadere rotolando, perché così inizia una missione che si rivelerà la più pericolosa di tutta la loro carriera.

“E’ molto interessante lavorare con la pre-vis. Gran parte delle sequenze d’azione più complesse e importanti venivano fatte prima sull’iPad di Brad”, dice Manganiello, “era come un videogame degli anni ‘90. Vedi la squadra interagire con quel lupo gigantesco e puoi vedere tutto, da tutte le angolazioni della macchina da presa, i tempi, le reazioni, scena per scena. Il nostro lavoro è stato quello di dare vita a ciò che Brad aveva girato nella sua mente”.

P.J. Byrne interpreta Nelson, il collega di Davis al Wildlife Sanctuary, che all’inizio cerca di aiutare George nel primo stadio della sua trasformazione. “George è entrato nel recinto del grizzly e l’orso—l’animale più pericoloso del mondo—è stato ucciso e questa è una cosa preoccupante da tenere in considerazione”, precisa l’attore. “le recinzioni sono alte 6 metri, il doppio di quanto può saltare un gorilla, sembra impossibile...ma poi lo vediamo e ci rendiamo conto che è molto più grande di quanto fosse qualche ora prima”.

Marley Shelton interpreta la dr. Atkins, una ricercatrice che era a bordo della stazione spaziale dei Wyden e che lotta per restare viva in una scena mozzafiato che dà inizio alla storia. Breanne Hill e Jack Quaid vestono invece i panni di due studenti di primatologia del centro, Amy e Connor; Demetrius Grosse è il colonnello Blake, che difende Chicago contro nemici inarrestabili e sfuggenti che il giorno prima avrebbe potuto vedere solo in un incubo; Will Yun Lee è l'agente dell'FBI Park; e Matt Gerald è Zammit, uno degli uomini migliori di Burke, che insegue un animale la cui impronta è così grande che un uomo può caderci dentro.

“Ogni attore ha dato il massimo dell'impegno e dell'energia, da Dwayne e Naomie a tutti gli altri membri del cast di supporto. Sono stati tutti bravissimi”, dice Peyton.

## GEORGE

***“Ho salvato George quando aveva due anni. Non è solo un amico. È di famiglia”. Davis***

“Ho avuto il piacere di lavorare con molti attori fenomenali, ma mai con un gorilla”, dice Johnson.

Affinché la relazione centrale del film sembrasse vera in modo significativo, era necessario che il pubblico accettasse George come ha fatto Davis: una personalità genuina, riflessiva, giocosa, amorevole e divertente, o improvvisamente arrabbiata e spaventata. Per Peyton significava un personaggio in motion capture attraverso il quale un attore potesse trasmettere un livello di emozione tale da dar vita sullo schermo a questo animale.

“Faccio molti film basati sugli effetti,” dice il regista, “ma amo ancora le riprese con la camera. E poiché la dinamica più importante nel film è tra Davis e George, sarebbe stato folle non costruire le cose intorno a questi due personaggi. Voglio che il pubblico si innamori di George”. Per questo, Peyton ha voluto Jason Liles, sottolineando: “Abbiamo fatto una scansione del suo viso e l'abbiamo inserita in George, quindi gli occhi di George sono gli occhi di Jason, le espressioni di George sono le espressioni di Jason”.

Uno dei tanti vantaggi di questo sistema è l'umorismo e la spensieratezza che Liles infonde al personaggio, soprattutto all'inizio della storia. “George per molti versi è come un adolescente”, dice il supervisore degli effetti visivi Colin Strause, che torna a lavorare con Peyton dopo “San Andreas”. “George è un burlone. Fa un sacco di scherzi con Davis e Jason lo esprime in modo molto credibile. Nonostante la straordinaria trasformazione fisica di George, non puoi considerarlo un effetto visivo”.

Straus ha utilizzato un sistema di 32 telecamere sintonizzate sulle superfici riflettenti della tuta mo-cap e quattro telecamere cosiddette testimone, lenti standard per il backup di riferimento.

Guardando la sequenza su uno schermo, alla fine sapevano quanto grande sarebbe stato rispetto agli altri set in scena, per assicurarsi che tutti i movimenti fossero sincronizzati.

Quando Johnson, Harris o qualcun altro del cast interagivano con version ingrandite di George sul green-screen, Peyton metteva Liles su una piattaforma in modo da poter mantenere il contatto visivo con lui piuttosto che con un segnaposto inanimato.

Liles si è allenato intensamente con gli stunt e con il coach dei movimenti Terry Notary, conosciuto per la serie "Il pianeta delle scimmie", per imparare a sedersi, alzarsi e presentarsi come un gorilla: un processo psicologico e fisico, che comprendeva momenti di quiete e uso consapevole della forza. E poi Liles indossava delle protesi per allungare gli avambracci.

A complicare le cose, il fatto che l'attore si doveva costantemente adattare alla massa in continua evoluzione di George. Dice Peyton: "A seconda che tu stia interpretando un gorilla di 200 chili, di 450 chili o 8 tonnellate, cambia il modo in cui ti muovi per rappresentarlo. "E inoltre c'è la recitazione e il camminare, proprio come farebbe qualsiasi altro attore. Bisogna tenerne conto. Jason ci ha lavorato molto, ha fatto un lavoro magistrale che è stato ripagato".

Due mesi prima della produzione, i realizzatori hanno contattato Tara Stoinski, CEO e Responsabile scientifico della Dian Fossey Gorilla Fund International, per consultarla su aspetti quali personalità e comportamento e per conoscere meglio lo status della specie in tutto il mondo. La fondazione Fossey è collegata allo zoo di Atlanta, che ospita la più grande popolazione di gorilla in cattività del paese. La squadra vi ha trascorso del tempo, come ha fatto Liles, per studiare e consultare altri esperti.

La produzione ha anche coinvolto Paul Kelly, esperto della lingua dei segni, per insegnare a Liles e Johnson tutto ciò che dovevano sapere, perché quello è il modo in cui George dialoga con il suo amico umano. Kelly ha anche lavorato a stretto contatto con Notary perché i gesti dei gorilla sono spesso diversi e più semplici, a causa della loro gestualità limitata. Per certe parole che non hanno un segno standard, come "bracconiere", Kelly ha utilizzato "cacciatore", ridotto poi a "cacciare", sufficiente a Davis e George per scambiarsi i punti di vista.

Per le scene del laboratorio, i registi hanno utilizzato, come consulente tecnico il chimico e bioingegnere James Dahlman, specializzato in editing genetico in vivo al Broad Institute di Harvard e al MIT.

## DESTINAZIONE: CHICAGO

Il set più grande del film è la battaglia che distrugge 10 isolati di un settore parzialmente evacuato della città, come il pubblico non ha mai visto – posto che abbiano mai visto un gigantesco coccodrillo mutante scalare un grattacielo e un lupo di 13 tonnellate che spara spine dalla coda. “La tecnologia CRISPR ci ha dato molta libertà creativa. Non abbiamo solo tre creature mostruose in questo film, ma queste sono in continua crescita e assumono nuova forza e abilità che non avevano”, dice Rickard.

Al punto massimo della loro crescita il lupo famelico è alto 15 metri e mezzo, lungo 26 e pesa 13,8 tonnellate, il coccodrillo misura 18,50 metri per 68,58, per 150 tonnellate, con mascelle che stritolano edifici e veicoli come zucchero filato.

Il campo di battaglia è stato progettato nei 30 acri dei Third Rail Studios di Atlanta - in passato un impianto di assemblaggio GM - servito come base della produzione. Il resto è tutto in digitale. Una squadra con il famoso cineasta aereo Fred North è andata a Chicago per riprendere immagini dettagliate sulle quali la produzione ha poi costruito i set.

La squadra della Weta Digital, guidata dal supervisore VFX Erik Winquist, era responsabile esclusivamente delle creature e la Hydraulx VFX, co-fondata da Colin Strause, si occupava di quasi tutto il resto.

L'obiettivo era che gli attori interagissero nel modo più realistico possibile con i mostri CG e con le grandi lastre di cemento, acciaio e vetro che cadevano, in ambientazioni realistiche perché Peyton ama mettere gli spettatori al centro dell'azione e gli piace fare lo stesso con il suo cast.

Quando le creature attaccano la torre dove Davis e Kate sono intrappolati insieme a Claire e Brett Wyden, Strause dice “Abbiamo ricostruito quasi il 70% del tetto. C'erano schermi verdi tutto intorno per gli effetti digitali, ma era un set di tre piani e mezzo, e l'intera struttura era stata progettata per oscillare. Tutto si muoveva. Nella scena in cui George salta e strappa via l'antenna, nel mezzo di un attacco militare con aerei da caccia A-10, stavamo gettando veri detriti contro gli attori e sembrava proprio che cadessero tutti su di loro”.

"A un certo punto, mi sono rivolto a Dwayne e gli ho chiesto: 'Hai mai fatto qualcosa di simile?' E lui ha risposto: 'No, fratello, non ho mai fatto nulla del genere'. E' oltre ogni allenamento, lo spinge al limite, andiamo avanti così", ricorda Peyton.

"E' stato incredibile, quando vedi la distruzione tutt'intorno, metallo contorto, cemento e fumo, e una grande squadra che si assicura che tutto vada bene e sia sicuro, è un bene per un attore. Ci sei dentro. Stai vivendo il massimo possibile nel mondo della recitazione", dice Johnson.

Strause, che ha lavorato con il direttore della fotografia Jaron Presant e lo scenografo Barry Chusid – entrambi presenti anche in “San Andreas” - delinea alcuni dei processi che coinvolgono Federal Plaza: "È un intero isolato, oltre a strade laterali, e i nostri esterni erano abbastanza grandi da permetterci di ridimensionarlo. Con il pre-viz abbiamo visto dove sarebbero stati gli umani - non le creature, perché erano tutte digitali - e abbiamo mappato il percorso con una visione dall'alto. Il dipartimento artistico l'ha poi suddiviso sezioni, o isole, che sarebbero ruotate, e abbiamo lavorato con Barry in modo che Jaron potesse avere l'illuminazione e le attrezzature tutte attorno. Sembravano pezzi sconnessi, ma erano tutte parti di un puzzle".

Per accentuare l'integrazione fra reale e digitale, Strause dice: “Abbiamo usato un sistema chiamato N-Cam, che è una piccola telecamera virtuale che si collega alla parte anteriore della macchina da presa e che può mostrare gli effetti CG in tempo reale. Quindi, quando lo hai sincronizzato, se lo inclini verso l'alto, puoi vedere il green screen con Dwayne, o le costruzioni in CG o gli animali, il che è utile perché quando riprendi uno spazio enorme con un creatura alta e piccoli umani in primo piano, devi assicurarti di non inquadrare le ginocchia della creatura. Dwayne sembrerà fantastico, ma deve sembrare fantastico con un lupo di 15 metri e un gorilla di 12 metri sullo sfondo, e se non riesci a mettere a fuoco tutto nello stesso momento, non sarai in grado di collegarlo direttamente all'azione".

Chusid commenta: "Adoro lavorare con Brad perché è così preciso. Passiamo dalla sceneggiatura al modello 3D, per poi immaginare le scene e cosa è realizzabile. Facciamo board e pre-viz, costruiamo il set, e se occorrono stunts c'è il coordinatore Allan Poppleton che immagina la coreografia mentre la costruiamo. Abbiamo lavorato con Colin per sistemare le creature e tutto ciò che non possiamo vedere, come l'aereo C-17, perché è un grande aereo che è costruito da un'altra parte e non c'è abbastanza spazio sul set".

L'aereo è stato costruito all'esterno dello studio sia nella sua forma completa che in una sezione che poteva girare su un giunto cardanico con un angolo di 60 gradi. In quella scena, un'esplosione provoca un enorme buco nella fiancata, portando l'aereo in picchiata con a bordo Davis, Kate, George e l'agente Russell.

Dopo aver aggiunto in postproduzione fiamme e altri effetti, Peyton dice: "Volevo riprendere il più possibile con la camera, e poi migliorarlo in post. Gli attori e gli stunt erano attaccati ai cavi, e Dwayne rimbalzava sull'aereo mentre gli oggetti gli volano attorno. Abbiamo usato enormi ventilatori, così potenti che il cast e la troupe hanno dovuto urlare per farsi sentire. Era molto complicato, specialmente per George che correva per tutte le manovre necessarie. Ci sono voluti mesi di pianificazione, ma ne è valsa assolutamente la pena".

"Brad ama lavorare con gli attori. Li ascolta davvero. E quando si tratta di aspetti tecnici, è geniale", riassume Flynn. "Capisce la macchina da presa, le luci, gli effetti visivi, ogni dettaglio e si prepara all'ennesima potenza; non lascia niente sul campo. Questo è il nostro terzo film insieme, e penso che sia uno dei migliori registi d'azione".

Per Peyton e l'intera squadra, l'obiettivo era quello di realizzare "Rampage-Furia animale" con divertimento, brividi, azione e spettacolo - un omaggio al gioco, fatto su larga scala. Questo era dal primo giorno il loro mandato e la loro ispirazione. Ma, in mezzo a tutto questo, non perdono mai di vista i temi centrali della fiducia, della lealtà e dell'amicizia, presenti non solo nella storia, ma nella colonna sonora del compositore Andrew Lockington.

"Il film tocca tanti stati d'animo diversi: è divertente, commovente, inquietante; c'è avventura e pericolo. Come compositore, è un vero privilegio esplorare con la musica quella gamma di emozioni e contrasti", afferma Lockington, al suo quarto lavoro con il canadese Peyton.

Lockington ha utilizzato elementi non tradizionali, come l'African Children's Choir, le percussioni giapponesi Taiko e le impressionanti vocalità delle scimmie urlatrici che ha registrato in Costa Rica, per le quali dice "con l'elettronica e i modulatori quel suono diventa fantastico. Nel videogioco c'era un effetto sonoro ogni volta che il gorilla colpiva un edificio. Ma quel tipo di suono, nella sua forma originale, non avrebbe avuto senso nel film, quindi abbiamo sintetizzato il nostro suono a 8 bit e lo abbiamo incorporato nelle percussioni".

La colonna sonora passa dal suono naturale a quello elettronico man mano che la storia si sviluppa, evidenziando come il mondo moderno sta modificando il mondo animale - con l'unica eccezione della relazione tra Davis e George. "Quando sono insieme, la musica torna a un tema specifico, per dimostrare che, nonostante tutto il caos intorno a loro, sono uniti e nulla può mettersi tra questi due buoni amici", dice Lockington.

Peyton, che ha iniziato a collaborare con il compositore nei primi giorni della produzione, dice: "Cerco di vedere nella mia testa il film già finito prima di girare con la macchina da presa, e ciò riguarda non solo la vista ma anche l'udito. Penso molto a come suono e musica influiscano sulla storia. Con 'Rampage-Furia animale', stavamo costruendo un nostro marchio e un nostro mondo, e gran parte di questo dipendeva dalla musica, quindi, per me, non è mai troppo presto per cominciare a parlare".

"Tutto si riduce al tipo di esperienza ed emozione che vuoi offrire", conclude. "Con 'Furia animale' credo che il pubblico otterrà l'azione che ama vedere da Dwayne Johnson, la più grande star del cinema al mondo, e vedranno anche il suo cuore. Sono cresciuto in una piccola città dove non c'era molto da fare e andare al cinema era la mia fuga. Era un modo per sentirsi responsabilizzato ed emozionato, è tutto quello che vuoi da un grande film su un grande schermo.

Ecco perché sono stato un appassionato fin da bambino, ed è per questo che ho iniziato a fare film".

# # #

## IL CAST

**DWAYNE JOHNSON** (Davis Okoye / produttore esecutivo), con incassi che superano i 3 miliardi di dollari in tutto il mondo, si è affermato come una star del box-office sia nel cinema che in televisione e non ha intenzione di fermarsi.

Nel 2017 ha interpretato "Baywatch"; l'8° episodio della serie di grande successo "Fast and Furious", "The Fate of the Furious"; e "Jumanji Welcome to the Jungle", con Kevin Hart e Jack Black. Nel 2018 lo vediamo nella quarta stagione di "Ballers", di HBO, per la regia di Peter Berg, nel ruolo di una ex star del football diventato manager. Recentemente Johnson ha completato le riprese di "Skyscraper", che uscirà il 13 luglio 2018, e il film della Disney "Jungle Cruise", che trasforma le attrazioni dei parchi tematici in un live-action.

Inoltre Johnson ha interpretato ultimamente una commedia d'azione di enorme successo, "Una spia e mezzo", con Kevin Hart, e ha prestato la sua voce al film d'animazione "Oceania". Nel 2015 Johnson è stato protagonista del blockbuster "San Andreas".

La compagnia di produzione di Johnson, Seven Bucks Productions, recentemente ha fatto squadra con SPIKE TV per produrre "Rock the Troop" un evento musicale di intrattenimento per onorare il lavoro e il coraggio delle donne e degli uomini dell'America's Armed Services. Questo tributo nasce dalla Joint Base Pearl Harbor-Hickam e mette insieme gli esponenti più famosi del mondo della musica, della commedia e del cinema. Seven Bucks ha anche realizzato un documentario sulle carceri minorili, "A Rock and a Hard Place" per HBO, diventato lo special #1 della rete.

Tra i film più recenti di Johnson ricordiamo "Furious 7", sempre nel ruolo dell'agente Hobbs, con Vin Diesel; "Hercules", di Brett Ratner, di cui era protagonista; il thriller "Snitch", la storia di un padre che entra nella DEA per scoprire le prove che scagioneranno il figlio in prigione per droga; il film d'azione e d'avventura "G.I. Joe: Retaliation" e il secondo episodio della serie, con Bruce Willis e Channing Tatum; l'indipendente "Empire State", con Liam Hemsworth e Emma Roberts; "Muscoli e denaro", con Mark Wahlberg; "Fast 5" e "Fast and Furious 6", che hanno incassato a livello internazionale 1.4 miliardi di dollari. Citiamo poi "Corsa a Witch Mountain";

“L’acchiappadenti”; “Planet 51”; “Get Smart”; “The Game Plan”; “Viaggio nell’isola misteriosa”, che ha incassato oltre 325 milioni di dollari nel 2011; “Be Cool”, il sequel di “Get Shorty”, con John Travolta, Uma Thurman e Vince Vaughn; il remake del 2004 “Walking Tall”; e “The Rundown”, una commedia d’azione diretta da Peter Berg, con Sean William Scott, Rosario Dawson e Christopher Walken. Johnson è stato scelto da Stephen Sommers per “The Mummy Returns”, che ha incassato oltre 400 milioni di dollari in tutto il mondo. Il suo personaggio è stato molto apprezzato dalla Universal che ha subito progettato un film basato su di lui, “Il re scorpione”, che nell’aprile del 2002 è stato campione di incassi.

Johnson è apparso quattro volte nel programma “Saturday Night Live”, sorprendendo tutti per la sua forza comica. Nel 2017 è stato riconosciuto da *Variety* come il secondo attore più pagato di Hollywood, ai NAACP del 2016 è stato definito “Entertainer of the Year”, da *People* “L’uomo più sexy” nel 2016, *USA Today* l’ha considerato “Movie Person of the Year”, *Time Magazine* “Most Influential People”, e *The Hollywood Reporter* l’ha inserito nella lista dei cento uomini più potenti sempre del 2016. Il 13 dicembre 2017, Johnson ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame.

Nato a San Francisco e cresciuto alle Hawaii, Johnson si è fatto conoscere al liceo con gli All-American e poi come star della linea difensiva degli Hurricanes della University of Miami con cui ha vinto un campionato nazionale. Dopo la laurea, Johnson ha seguito le orme del padre, Rocky Johnson, nella WWE Hall of Fame, e del nonno, High Chief Peter Maivia, dedicandosi al wrestling. In sette anni (1996-2003), la sua passione lo ha portato a una carriera di grandi successi, raggiungendo record di incassi in tutti gli Stati Uniti e nella pay-per-view. Il suo “The Rock” è diventato uno dei personaggi più carismatici e dinamici mai apparsi sul ring e nel marzo del 2012 Johnson è tornato alla WWE incontrando John Cena alla Wrestle Mania XXVIII di Miami, riscuotendo enorme successo.

Johnson ha scritto una autobiografia, *The Rock Says*, piazzatasi al numero uno della The New York Times Bestseller List subito dopo l’uscita nel gennaio del 2000. Nel 2006 ha creato The Rock Foundation, con l’obiettivo di educare, rafforzare e motivare i bambini di tutto il mondo con l’attività fisica e una vita sana. Johnson, che è molto impegnato in attività di beneficenza, attualmente è portavoce nazionale dell’Entertainment Industry Foundation’s Diabetes Aware Campaign. E’ anche membro del Celebrity Cabinet Member for The American Red Cross e ambasciatore di The Make-A-Wish Foundation. Nel 2008, il Congresso degli Stati Uniti e la Joint Leadership Commission hanno premiato Johnson con il prestigioso Horizon Award, assegnato a una persona del settore private che abbia dimostrato di saper fornire e gestire opportunità per i giovani del paese.

**NAOMIE HARRIS** (Dr. Kate Caldwell) è apparsa di recente nel film di Barry Jenkins “Moonlight”, la storia di un giovane cresciuto nei sobborghi di Miami e questa interpretazione le ha portato una candidatura agli Academy Award, oltre a un Golden Globe, uno Screen Actors Guild (SAG) e un BAFTA Award.

Presto la vedremo protagonista del film d'avventura di Andy Serkis “Mowgli”, con Benedict Cumberbatch, Christian Bale e Cate Blanchett, in autunno nei cinema.

Harris ha ripreso il ruolo di Moneypenny nell'ultimo episodio della serie di James Bond “Spectre”, con Daniel Craig, dopo quello in “Skyfall” di Sam Mendes, che nel 2013 ha vinto un BAFTA Film Award come miglior film inglese ed è stata la pellicola di maggior incasso di sempre di Sony Pictures, avendo superato i 918 milioni di dollari.

Nel 2013 è apparsa nel ruolo di Winnie Mandela in “Mandela: Long Walk to Freedom”, con Idris Elba, e la sua performance le ha portato due London Critics Circle Awards e un NAACP Image Award.

Tra i suoi film ricordiamo poi “Collateral Beauty”, con Will Smith; “Il traditore tipo”, con Ewan McGregor; “Southpaw-L'ultima sfida” di Antoine Fuqua, con Jake Gyllenhaal; “The First Grader”; “Sex & Drugs & Rock & Roll”; “Pirati dei Caraibi: ai confini del mondo” e “Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma”; “Miami Vice”; “After the Sunset”; “28 Days Later”; e la miniserie di grande successo di BBC “White Teeth”.

**MALIN AKERMAN** (Claire) nel 2007 è stata indicata da *Variety's* “Tra i 10 attori da tenere d'occhio”. L'attrice, che è metà svedese e metà canadese, da allora ha colpito Hollywood per i suoi tempi comici e le sue toccanti performance drammatiche. Attualmente è protagonista della serie di Showtime “Billions”, con Damian Lewis e Paul Giamatti, che ha appena iniziato la sua terza stagione.

Nel 2015 Akerman ha interpretato il film “Final Girls”, con Taissa Farmiga e Nina Dobrev, e, con Blythe Danner, “I'll See You In My Dreams”, mentre nel 2016 è apparsa in “Conspiracy-La cospirazione”, con Anthony Hopkins e Al Pacino, e nel film indipendente “The Ticket”, con Dan Stevens, per la regia di Ido Fluk, presentato al Tribeca Film Festival del 2016.

Nel 2007 ha interpretato con Ben Stiller “Lo spaccacuori”, diretto dai fratelli Farrelly, seguito nel 2008 dalla commedia romantica “27 volte in bianco” di Anne Fletcher, e, l'anno seguente, è stata al fianco di Sandra Bullock e Ryan Reynolds in “Ricatto d'amore”, sempre di Fletcher. In 2009 è apparsa nella commedia “L'isola delle coppie”, con Vince Vaughn, Kristen Bell, Jason Bateman e Jon Favreau, e nel blockbuster di Zack Snyder “Watchman”. Nel 2010 ha

interpretato il film che ha vinto il premio del pubblico al Sundance, "Happythankyoumoreplease", con Kate Mara, Zoe Kazan e Josh Radnor, e nel 2011 ha interpretato con Ryan Philippe e Taylor Kitsch "The Bang Bang Club" di Steven Silver, presentato al Tribeca Film Festival.

Nel 2012 Akerman ha interpretato "Nudi e felici" con Paul Rudd e Jennifer Aniston; ha cantato con Tom Cruise nell'adattamento cinematografico del musical di grande successo di Broadway "Rock of Ages" e ha interpretato il noir classico di Sebastian Gutierrez "Hotel Noir".

Akerman ha esordito con successo in televisione nel 2005, con la serie di HBO "The Comeback", con Lisa Kudrow, poi ha avuto un ruolo ricorrente nella terza stagione di "Entourage" e nella commedia di grande successo di ABC "Suburgatory"; quindi è apparsa in un episodio speciale di "How I Met Your Mother" e ha interpretato la terza stagione della parodia premio Emmy "Children's Hospital". Nella stagione 2013-2014 è stata poi protagonista della commedia di ABC "Trophy Wife".

Akerman si impegna molto nel volontariato per organizzazioni come Environmental Media Association, Children's Hospital Los Angeles e Opportunity International.

**JAKE LACY** (Brett Wyden) è cresciuto in Vermont e si è laureato alla North Carolina School of the Arts. L'anno scorso ha girato tre film oltre a "Rampage-Furia animale", "Diane", di Kent Jones, "Johnny English III" e "Ode to Joy".

Lacy appare nella serie di Showtime "I'm Dying Up Here", di cui è coprodottoressa esecutiva Jim Carrey, ha interpretato il thriller politico di John Madden "Miss Sloane-Giochi di potere", con Jessica Chastain, e "Their Finest", con Gemma Arterton e Bill Nighy, per la regia di Lone Sherfig.

Tra i suoi film ricordiamo poi "Single ma non troppo", con Dakota Johnson, Leslie Mann e Rebel Wilson, "Natale all'improvviso", con John Goodman, Diane Keaton e Olivia Wilde, "Carol", di Todd Haynes, con Cate Blanchett e Rooney Mara, candidato come miglior film ai Golden Globes, ai Critics' Choice Awards e ai San Francisco Critics Circle Awards. Il film è stato inserito anche nella lista delle migliori pellicole del 2015 del *Los Angeles Times*, di *Indie Wire* e di *Slate*.

Nel 2014, Lacy ha interpretato con Jenny Slate la commedia romantica "Il bambino che è in me", presentato in anteprima al Sundance Film Festival e presente in molte classifiche dei migliori film del 2014, e "Intramural", presentato al Tribeca Film Festival, con Kate McKinnon, Beck Bennett e Nick Kocher.

Lacy è conosciuto per il ruolo di Fran nella quinta stagione della serie di grande successo di HBO "Girls", con Lena Dunham, e in quello di Pete nella nona e ultima stagione di "The Office", di NBC che nel 2013 gli ha portato insieme a tutto il cast una candidatura agli Screen Actors Guild Award for best Ensemble in a Comedy.

**JOE MANGANIELLO** (Burke) è nato a Pittsburgh e recentemente ha interpretato con Paul Rubens la commedia di Netflix “Pee Wee’s Big Holiday” e ha prestato la sua voce all’eroico e dolce puffo Hefty nel reboot d’animazione “I Puffi: viaggio nella foresta segreta”.

Manganiello ha appena completato le riprese di “Stano”, in cui interpreta Sonny Stano, un uomo che torna nel Bronx dopo aver passato 17 anni in prigione per un crimine violento compiuto da ragazzino e aver perduto la possibilità di fare carriera nel baseball e l’amore della sua vita. Il film è prodotto dalla sua compagnia 3:59.

L’attore, che si è laureato alla Carnegie Mellon University School of Drama, spesso torna alle sue radici teatrali, infatti nell’estate del 2010 ha interpretato il ruolo di Leo Belraggio nella premiere di “Unusual Acts of Devotion”, di Terrence McNally, al La Jolla Playhouse. Poi, nell’autunno del 2013, ha interpretato Stanley Kowalski in “Un tram chiamato desiderio” di Tennessee William allo Yale Repertory Theater.

Sempre nel 2013, Simon & Schuster ha pubblicato il primo libro di Manganiello, *Evolution*, in cui racconta le esperienze della sua vita a livello di dieta, cardiologia e anatomia, che lo ha fatto inserire nella lista dei 100 uomini più allenati di *Men's Health*. Il libro continua ad essere venduto in tutto il paese ancora adesso.

Manganiello è diventato famoso con il ruolo di Alcide Herveaux nella serie di grande successo di HBO “True Blood”, ma in precedenza era apparso in molti ruoli televisivi e cinematografici, come il dramma di David Ayer “Sabotage”, con Arnold Schwarzenegger e Sam Worthington”; la commedia “Che cosa aspettarsi quando si aspetta”; “Spider-Man” di Sam Raimi, nel ruolo di Flash Thompson; e poi aveva mostrato il suo talento comico in parecchie stagioni della serie di CBS candidata agli Emmy Award “How I Met Your Mother”.

Manganiello è stato anche Big Dick Richie in “Magic Mike” e “Magic Mike XXL” di Steven Soderbergh e tra i due film ha prodotto e diretto il documentario “La Bare”, presentato allo Slamdance Film Festival e venduto in molti paesi, oltre che a Netflix e Showtime. Per questo lavoro, Manganiello ha ricevuto il Triple Threat Award al Maui International Film Festival del 2014.

**JEFFREY DEAN MORGAN** (Agente Russell) possiede carisma e un innegabile charm che lo hanno portato a lavorare con attori e registi prestigiosi.

Morgan ha iniziato la sua carriera in televisione e tra il 2005 e il 2006 ha avuto tre ruoli ricorrenti: nella serie di CW “Supernatural”, nel ruolo di John Winchester, nella serie di grande successo di ABC “Grey’s Anatomy” in quello del paziente trapiantato Denny Duquette, e nella serie comica di Showtime “Weeds”, in quello di Judah Botwin.

Poi ha interpretato il film “P.S. I Love You”, con Hilary Swank e ha colpito i fan del genere con il ruolo di Edward Morgan Blake/The Comedian in “Watchmen”, di Zack Snyder, un adattamento del famoso romanzo grafico. Morgan ha quindi interpretato “The Losers”, un adattamento dei fumetti Vertigo, prodotto da Joel Silver e diretto da Sylvain White, il film di Ang Lee “Motel Woodstock” e il mystery “Le paludi della morte”, con with Sam Worthington, Chloe Moretz e Jessica Chastain.

Tra i film di Morgan ricordiamo anche “Peace, Love & Misunderstanding”, con Catherine Keener, Jane Fonda e Elizabeth Olsen, di Bruce Beresford; il thriller “The Possession”, con Kyra Sedgwick, prodotto da Sam Raimi; “Red Dawn”, reboot dell’omonimo film d’azione del 1984; “The Salvation”, con Eva Green e Mads Mikkelsen, presentato al Cannes Film Festival; “Il colpo”, con Robert DeNiro; “Solace”, con Anthony Hopkins, Colin Farrell e Abbie Cornish; “Desierto”, con Gael García Bernal; e nel 2016 è tornato a lavorare con Zack Snyder quando ha fatto un’apparizione cameo in “Batman v. Superman: Dawn of Justice”.

Nel 2012 Morgan ha interpretato il ruolo dell’albergatore Ike Evans nella serie di Starz “Magic City”, ambientata nella Miami degli anni ’50.

Più recentemente è stato protagonista con Halle Barry della seconda stagione della serie di CBS “Extant”, creata da Mickey Fisher e prodotta da Steven Spielberg; della miniserie candidata agli Emmy di History Channel “Texas Rising”, con Bill Paxton e Ray Liotta; e della stagione finale della premiata serie di CBS “The Good Wife” in cui ha interpretato l’investigatore Jason Crouse.

Morgan ha esordito nell’episodio finale della sesta stagione della serie di grande successo di AMC “The Walking Dead”, nel ruolo di Negan e la sua performance in quell’episodio gli ha portato nel 2016 il Critics’ Choice Award come miglior interprete in una serie drammatica. Ha quindi ripreso il ruolo nella settima stagione e nel 2017 ha vinto l’MTV Movie and TV Awards come miglior cattivo. Attualmente lo possiamo vedere nell’ottava stagione.

**P.J. BYRNE** (Nelson) si è laureato al Boston College in economia e in teatro e ha conseguito una specializzazione presso la prestigiosa Theatre School alla DePaul University, e ora vanta una lunga lista di lavori cinematografici e televisivi. Recentemente Byrne è apparso in “Ore 15:17 - Attacco al treno”, che segna il suo secondo lavoro con il regista premio Oscar Clint Eastwood, e ha completato le riprese di “Green Book”, con Viggo Mortensen e Mahershala Ali, per lo scrittore/regista Peter Farrelly.

Nel 2014 Byrne ha interpretato con Leonardo DiCaprio “The Wolf of Wall Street” per Martin Scorsese, con cui è tornato a lavorare nel 2016 per “Vinyl”, di HBO. Sempre per HBO ha

interpretato "Big Little Lies", con Nicole Kidman e Reese Witherspoon, mentre per Showtime è apparso nella serie "I'm Dying Up Here", con Melissa Leo. Presto lo vedremo anche con Kevin Bacon nella serie di SyFy Channel "Tremors", il reboot del film in cui enormi vermi usciti dal terreno terrorizzano una piccola città.

Diventato famoso con "Come ammazzare il capo e vivere felici" con Jason Bateman, Byrne ha interpretato con Steve Carell "A cena con un cretino", con Zach Galifianakis "Candidato a sorpresa", con Harrison Ford "Misure straordinarie", con Tom Hanks "La Guerra di Charlie Wilson" di Mike Nichols, con Will Ferrell e Nicole Kidman "Vita da Strega" di Nora Ephron, con Jack Black "Be Kind, Rewind" di Michel Gondry, con Jim Carrey "Una settimana da dio" e con Clint Eastwood "Bloodwork". Byrne è stato anche molto apprezzato per la sua interpretazione del quinto episodio della serie "Final Destination".

Byrne ha anche scritto "Brothers of the Bride", un film di cui sarà coautore e interprete.

Tra i suoi lavori televisivi ricordiamo la serie "The Game". Byrne presta anche la sua voce a Bolin nella serie di Nickelodeon candidata agli Emmy "The Legend of Korra", ora alla sua terza stagione, che gli ha fatto vincere il Behind The Voice Award. Attualmente è la voce di Firestorm nel grande successo di Cartoon Network "Justice League Action".

Byrne è nato a Maplewood, New Jersey ed è cresciuto a Old Tappan, New Jersey.

**MARLEY SHELTON** (Dr. Atkins) è nata e cresciuta a Los Angeles, dove ha studiato Cinema e Teatro all'UCLA. Attualmente possiamo vederla in televisione in "Rise", di NBC.

Dopo parecchie apparizioni televisive e cinematografiche, Shelton ha avuto ruoli di supporto in "Grand Canyon-Il cuore della città" di Lawrence Kasdan e in "The Sandlot." Nel film candidato all'Oscar di Oliver Stone, "Nixon", Shelton ha interpretato il ruolo della figlia maggiore del Presidente, Patricia, poi ha attirato l'attenzione del pubblico con il ruolo della ragazza di cui si innamora Toby Maguire in "Pleasantville".

Ma il successo è arrivato nel 2001 con la commedia nera "Le insolite sospette", nel ruolo di Diane Weston, una cheerleader che rimane incinta del capitano della squadra di football della scuola e commette un crimine per mantenere il proprio stile di vita. Quello stesso anno Shelton ha interpretato il thriller "Valentine- Appuntamento con la morte", seguito da "Bubble Boy", con Jake Gyllenhaal e "Le ragazze dei quartieri alti", con Brittany Murphy.

Dopo essere apparsa nella commedia indipendente "Grand Theft Parsons", Shelton ha lavorato con il regista Wim Wenders in "Non bussare alla mia porta". Nel 2008, ha collaborato per la seconda volta con Oliver Stone in "W", un ritratto satirico di George W. Bush. La ricordiamo poi in una serie di film di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino: "Sin City", "Grindhouse", "Planet

Terror” e “Death Proof”. Shelton ha fornito una performance indimenticabile nel film indipendente di Jonathan Parker “Untitled”, poi è apparsa nell’horror “Scream 4”, nella commedia di Sebastian Gutierrez “Women in Trouble”, presentata al South by Southwest Film Festival, e nel film di Tim Chambers “The Mighty Mac”, nel ruolo di sorella Sunday, una suora in un collegio femminile degli anni ‘70.

Shelton è apparsa spesso in televisione ed è stata protagonista del programma di Jerry Bruckheimer per CBS “Eleventh Hour”, ospite nella sesta stagione di “Mad Men” e tra i protagonisti della serie di Lifetime “The Lottery”. Shelton ha coprodotto e interpretato un corto intitolato “Protect-O-Man”, diretto dal padre, Christopher Shelton.

**JASON LILES** (George) è cresciuto a Germantown, Tennessee e fin da piccolo, insieme al fratello maggiore Jordan, ha girato dozzine di corti.

Dopo aver studiato e lavorato per parecchi anni a New York, Liles si è trasferito a Los Angeles e ha avuto subito il ruolo di Ryuk nel popolarissimo adattamento di Netflix di “Death Note”.

Subito dopo è stato scelto per interpretare George e ha passato sei mesi a prepararsi, studiando la fisicità dei gorilla, la loro indole, la loro comunicazione verbale e non verbale con King Kong stesso, Terry Notary.

## I REALIZZATORI

**BRAD PEYTON** (regista / produttore) è alla sua terza collaborazione con Dwayne Johnson dopo il blockbuster del 2015 “San Andreas”, che ha incassato 473 milioni di dollari in tutto il mondo e “Viaggio nell’isola misteriosa”, che ne ha incassati 335.

Nato a Newfoundland, Canada, Peyton si è laureato al Canadian Film Centre e si è fatto conoscere nel 2002 con il corto “Evelyn: The Cutest Evil Dead Girl”, una black comedy. Poi ha prodotto la serie di CBC in plastilina animata “What It’s Like Being Alone”. Nel 2010 è uscito il suo primo film da regista, “Cani e gatti-La vendetta di Kitty”, che univa live action e animazione CG.

Nel 2012 Peyton ha diretto il sequel di “Viaggio al centro della Terra”, intitolato “Viaggio nell’isola misteriosa”, con Dwayne Johnson, Michael Caine, Josh Hutcherson, Vanessa Hudgens, Luis Guzmán e Kristin Davis, che ha avuto un enorme successo. Poi Peyton ha girato il blockbuster “San Andreas”, con Johnson, Carla Gugino, Alexandra Daddario, Ioan Gruffudd, Archie Panjabi e Paul Giamatti, il film di maggiore incasso di Warner Bros/New Line del 2015. Tra

i suoi progetti futuri “Just Cause”, basato sul popolare videogioco, e “Epoch Index”, ispirato a un racconto di fantascienza.

Per la televisione, insieme al socio Jeff Fierson e con la loro compagnia, ASAP Entertainment, Peyton ha creato e sviluppato progetti con un accordo con eOne. Peyton e Fierson hanno recentemente completato la terza stagione della serie di Netflix/Discovery “Frontier”, con Jason Momoa, e stanno sviluppando per Syfy “The Woods”, basato sulla serie grafica di Boom! Studios.

**BEAU FLYNN** (produttore) fondatore di FlynnPictureCo., è stato per vent’anni produttore cinematografico e televisivo e ha prodotto 32 film che hanno incassato oltre 2.4 miliardi di dollari. FlynnPictureCo. (FPC) di Flynn è concentrata su film creati per un pubblico globale e ha un accordo di tre anni con New Line Cinema/Warner Bros..

Attualmente Flynn è impegnato nella preproduzione di “Jungle Cruise” di Disney, le cui riprese inizieranno nel maggio di quest’anno e che sarà interpretato da Dwayne Johnson (alla sua settima collaborazione con Flynn) e Emily Blunt, per la regia di Jaume Collet-Serra.

Alla fine di quest’anno Universal/Legendary farà uscire l’ultima produzione di Flynn, l’action-thriller “Skyscraper”, dello scrittore e regista Rawson Marshall Thurber, interpretato ancora una volta da Johnson.

Dopo “Jungle Cruise”, Flynn, Johnson e Thurber collaboreranno alla realizzazione dell’action thriller “Red Notice” per Universal.

“San Andreas”, basato su un’idea originale di Flynn, è stat oil film di maggior successo di New Line Cinema/Warner Bros. del 2015 e ha incassato 475 milioni di dollari a livello internazionale. Alcuni dei titoli più recenti di FPC sono: “Baywatch”, “Hercules”, “Hansel & Gretel: Cacciatori di streghe”, “Viaggio nell’isola misteriosa”, “Il rito” e “Viaggio al centro della Terra”, il primo film prodotto in HD3D, con una tecnologia che ha precorso quella usata oggi.

Tra i progetti futuri di FPC citiamo “An Incident at Fort Bragg”, un thriller soprannaturale basato su una storia vera, “Stillwater”, un thriller di fantascienza, “The 37<sup>th</sup> Parallel” e “Seven Wonders”, basati entrambi su romanza di Ben Mezrich, e “Road to Oz”, la biografia di L. Frank Baum, l’author di *The Wizard of Oz*.

All’inizio della sua carriera, Flynn ha prodotto film indipendenti come “Requiem for a Dream”, “Tigerland” e “Choke”. Il suo primo lavoro nel mondo del cinema è stato quello di assistente del produttore premio Oscar Scott Rudin, l’unico produttore ad aver vinto Oscar, Tony, Emmy e Grammy.

Flynn è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e della Producers Guild of America.

**JOHN RICKARD** (produttore) è a capo della sua compagnia di produzione, Wrigley Pictures, che ha un accordo con New Line Cinema.

Tra le sue produzioni ricordiamo la commedia di grande successo di Seth Gordon "Come ammazzare il capo e vivere felici" e il sequel "Come ammazzare il capo 2", tutti e due con Jason Bateman, Jason Sudeikis, Charlie Day, Jennifer Aniston e Jamie Foxx; il remake del 2010 dell'horror "A Nightmare on Elm Street"; la commedia dei fratelli Farrelly "Libera uscita", con Owen Wilson e Jason Sudeikis; l'horror "Final Destination 5"; l'action movie di Bryan Singer "Il cacciatore di giganti"; la commedia romantica "Single ma non troppo", con Dakota Johnson, Rebel Wilson, Alison Brie e Leslie Mann; e la commedia "Fist Fight", con starring Ice Cube, Charlie Day, Tracy Morgan, Jillian Bell e Kumail Nanjiani.

Rickard ha prodotto di recente il romantico "Il sole a mezzanotte-Midnight Sun", con starring Bella Thorne, Patrick Schwarzenegger e Rob Riggle.

**HIRAM GARCIA** (produttore) è presidente di produzione di Seven Bucks Productions, collaboratore fidato dei fondatori, Dwayne Johnson e Dany Garcia, e si occupa di supervisionare tutti i passaggi, dallo sviluppo all'uscita del film.

Garcia si occupata della produzione dei film di Seven Bucks Productions, tra cui "Jumanji: Welcome to the Jungle", "Skyscraper", "Jungle Cruise" e "Untitled Fast & Furious Spin-Off", "Baywatch" e "Fighting with My Family". Tra i suoi film ricordiamo poi successi come "Furious 7" e "Fate of the Furious" e "San Andreas". Garcia è stato fondamentale nello sviluppo anche dei progetti televisivi di Seven Bucks, come la serie di HBO "Ballers", "Rock and a Hard Place", "Soundtracks: Songs that Define History" di CNN e "Clash of the Corps."

Prima di entrare in Seven Bucks Productions, Garcia è stato consulente per la sceneggiatura per "The Rock" (2011-2013). Garcia è nato e cresciuto in New Jersey e si è laureato alla University of Miami, dove si è laureato in Musica e Spettacolo. Attualmente vive a Fr. Lauderdale, Florida.

**RYAN ENGLE** (sceneggiatura/ soggetto) ha recentemente scritto "L'uomo sul treno-The Commuter", interpretato da Liam Neeson e diretto da Jaume Collet-Serra, con cui aveva già collaborato per "Non-Stop", con Liam Neeson e Julianne Moore, che ha incassato quasi 200 milioni di dollari in tutto il mondo.

Nel 2018, Engle ha anche lavorato per "Breaking In", con Gabrielle Union, prodotto da Will Packer, che uscirà a maggio.

**CARLTON CUSE** (sceneggiatura) è uno degli showrunner di maggior successo nel mondo della televisione. Creatore, scrittore, produttore e regista, attualmente ha tre serie in produzione: "Tom Clancy's Jack Ryan", per Amazon, "Locke & Key", su Hulu, e "Colony", su USA. I suoi lavori più recenti includono "Bates Motel", per A & E, e "The Strain", per FX.

Cuse ha scritto la sceneggiatura del film precedente di Dwayne Johnson, "San Andreas", campione di incassi della Warner Bros. Pictures del 2015.

Cuse è cresciuto a Boston, nel Massachusetts e nella Contea di Orange, in California. Ha frequentato la Harvard University, laureandosi in Storia americana. Nel 2004 ha collaborato con Damon Lindelof come showrunner, scrittore e produttore esecutivo per tutte e sei le stagioni di "Lost" su ABC, vincendo molti premi. Oltre a supervisionare "Lost", Cuse è stato pioniere nello sviluppo dei primi contenuti transmediali realizzati in collaborazione con una serie televisiva.

Cuse ha iniziato la sua carriera cinematografica contribuendo a sviluppare storie e sceneggiature di alcune importanti realizzazioni, prima di passare alla televisione, all'inizio come sceneggiatore della serie "Crime Story" di Michael Mann, e poi come co-creatore e produttore esecutivo della serie Fox "The Adventures of Brisco County, Jr". Ha creato e prodotto il film per CBS "Nash Bridges", con Don Johnson e Cheech Marin, in onda per sei stagioni con 121 episodi, consolidando il suo status di creatore di serie.

Cuse ha collezionato dieci candidature agli Emmy e ne ha vinti due, per la miglior serie drammatica e per i migliori risultati negli Interactive Media. Tra gli altri riconoscimenti, Cuse ha vinto un Golden Globe, un Peabody Award, un Producers Guild Award, tre AFI, il Jules Verne Award, quattro Saturn Awards, il Saturn Legacy Award, un Writers Guild Award, il Variety Creative Leadership Award e il People's Choice Award.

Nel 2010, Cuse è stato inserito nell'elenco annuale delle 100 persone più influenti al mondo dalla rivista Time.

**ADAM SZTYKIEL** (sceneggiatura) ha esordito nel 2008 scrivendo il film "Un amore di testimone", con Patrick Dempsey e Michelle Monaghan. Nel 2010 ha scritto la commedia "Parto col folle", diretta da Todd Phillips e interpretata da Robert Downey Jr. e Zach Galifianakis, e "Alvin Superstar: Nessuno ci può fermare" nel 2015.

Per la televisione, è stato creatore e produttore esecutivo per tre stagioni (2014-2016) della sitcom di NBC "Undateable", con da Chris D'Elia e Ron Funches.

**MARCUS VISCIDI's** (produttore esecutivo) fra i suoi ultimi film "Cinquanta sfumature di nero" e "Cinquanta sfumature di rosso". E' stato produttore esecutivo del film di successo "Cinquanta sfumature di grigio", con Dakota Johnson e Jamie Dornan; della commedia "Single ma non troppo", con protagonista Johnson, Rebel Wilson e Leslie Mann; della commedia di grande successo "Come ti spaccio la famiglia", con Jennifer Aniston, Jason Sudeikis, Ed Helms, Will Poulter e Emma Roberts; dell'avventuroso "Viaggio nell'isola misteriosa", con Dwayne Johnson; della commedia romantica "Sex and the City 2", con Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis e Cynthia Nixon; di "La rivolta delle ex", con Matthew McConaughey e Jennifer Garner; e di "Il prezzo dell'onore", con Edward Norton, Colin Farrell e Jon Voight.

In precedenza, Viscidi ha prodotto il thriller politico "Rendition-Detenzione illegale", con Reese Witherspoon, Jake Gyllenhaal e Meryl Streep; "The Last Kiss", interpretato da Zach Braff; "Shopgirl", l'adattamento del romanzo di Steve Martin, con Martin e Claire Danes; e "Appuntamento a Wicker Park", interpretato da Josh Hartnett. E' stato produttore esecutivo in "The Hunted" di William Friedkin, con Tommy Lee Jones e Benicio Del Toro, e in "Bad News Bears - Che botte se incontri gli Orsi" di Richard Linklater, con Billy Bob Thornton.

Nel 1996 Viscidi è stato candidato agli Independent Spirit Award per il film pluripremiato di Tom DiCillo "Si gira a Manhattan", con Steve Buscemi, e ha continuato a lavorare con DiCillo per "Una bionda naturale", "Double Whammy", e "Box of Moonlight", con John Turturro e Sam Rockwell. Fra i suoi altri film "Sai che c'è di nuovo?" di John Schlesinger, con Madonna e Rupert Everett; "Mad Love", con Drew Barrymore e Chris O'Donnell; "Desiderio e passione" di Horton Foote; "Il sogno del mare" di Daniel Petrie, con Burt Lancaster; "Signs of Life", con Vincent D'Onofrio; e "Lemon Sky", l'adattamento cinematografico della commedia di Lanford Wilson, che ha vinto il Premio speciale della giuria al Sundance Film Festival.

Per la televisione, ricordiamo "Billions" di Showtime, con Damian Lewis e Paul Giamatti, la produzione della American Playhouse "Noon Wine" di Katherine Anne Porter, "The Wide Net" di Eudora Welty e l'adattamento cinematografico dell'opera off-Broadway di Keith Reddin "Big Time". Nel 1998, ha prodotto "Honor", candidato ai Tony Award, con Jane Alexander e Laura Linney.

**DANY GARCIA** (produttore esecutivo) è rapidamente diventato una potenza a Hollywood, ridefinendo ciò che significa essere una presidente. Garcia è una visionaria poliedrica - produttrice, imprenditrice, atleta professionista, moglie, e mamma.

Come fondatrice e CEO di Garcia Companies, un'azienda di gestione dei media e dei talenti, segue attori come Dwayne Johnson e Henry Cavill. E' co-fondatrice e supervisiona la Seven Bucks Productions nel settore TV, film, digitale e, nel 2017, ha lanciato la Seven Bucks Creative. Garcia e il suo team tutto al femminile lavorano a stretto contatto con i loro clienti per raggiungere i loro obiettivi in ogni settore, compreso il consolidamento del loro marchio in tutti i media.

Come partner di produzione di Dwayne Johnson, Garcia ha lavorato senza sosta per contribuire a creare il suo box office miliardario, costruendo opportunità internazionali in tutti gli aspetti della sua carriera - come attore, produttore e uomo d'affari. Garcia continua a creare un marchio che sfida i limiti. Il loro approccio è innovativo e tutto ciò che fanno si rivela un successo mondiale che oggi non ha eguali in nessun altro attore.

Dopo il successo di "Baywatch", interpretato da Johnson e Zac Efron, Garcia e Seven Bucks sono stati produttori esecutivi di "Jumanji", che è rimasto saldamente ai vertici del box office nazionale e internazionale e ha incassato più di 850 milioni di dollari. Tra i film in uscita della compagnia ricordiamo "Skyscraper", "Jungle Cruise" e "Big Trouble Little China". Di recente, Garcia ha collaborato con SPIKE TV per produrre un grandioso evento per le vacanze, "Rock the Troops", un intrattenimento musicale creato per onorare i coraggiosi uomini e donne dell'America's Armed Services. Questo avvincente tributo alla storica base congiunta Pearl Harbor-Hickam ha riunito le star del mondo della musica, della commedia e del cinema. Garcia continua a produrre la commedia per la HBO "Ballers", insieme a Mark Wahlberg e Peter Berg, che sta per entrare nella sua terza stagione.

Nel 2016, Garcia e Johnson hanno ingrandito la Seven Bucks Productions per includere un canale digitale. La crescita di questo canale è stata analizzata da un case study della Harvard Business School, poiché è diventato il canale digitale in più rapida crescita su YouTube.

Con oltre 50 progetti in fase di sviluppo mentre gestiva contemporaneamente un nutrito elenco di attori, Garcia nel 2016 è stata inserita nel Power of Women Report di Variety. Nel 2015 è stata scelta dalla Women in Cable Telecommunications (WICT) come membro ospite della giuria per i loro Profiles on Champions, che ha riunito oltre 1.000 leader femminili dei media per discutere sulle caratteristiche degli atleti di successo che hanno allenato corpi e menti per alte prestazioni in ambienti difficili. Garcia stessa è bodybuilder professionista della IFBB Pro e ha portato la sua esperienza come atleta, modello femminile e dirigente dei media alla discussione.

Nel 2008, ha fondato la The Beacon Experience, una fondazione che individua studenti promettenti ma a rischio nelle scuole del centro città e, con fondi personali, li aiuta durante la loro formazione con tutoraggio settimanale e borse di studio. Il che sottolinea la sua convinzione

dell'importanza dell'istruzione, Garcia continua a sostenere la sua università nel consiglio di amministrazione dell'Università di Miami e come presidente della Alumni Association dell'Università di Miami.

Nata e cresciuta nel New Jersey, Garcia si è trasferita in Florida dove ha conseguito una laurea in Marketing e finanza internazionale alla University of Miami School of Business. Dopo la laurea, Garcia ha iniziato a lavorare alla Merrill Lynch, sfruttando le esperienze acquisite per aumentare la propria conoscenza degli strumenti finanziari e diventando Vice Presidente della società prima di fondare la propria società di gestione patrimoniale, la JDM Partners LLC. Garcia continua ad essere un investitore informale, e usa la sua esperienza per identificare e investire in imprenditori innovativi e start-up.

Garcia e suo marito, Dave Rienzi, dividono il loro tempo tra la Florida e Los Angeles.

**JEFF FIERSON** (produttore esecutivo) Prima di fondare con Brad Peyton la ASAP Entertainment, Fierson ha lavorato per oltre un decennio come dirigente dello sviluppo nelle animazioni e in quelle live action. Mentre era vice presidente esecutivo dello sviluppo per Strange Weather Films e per la Reel FX Animation Studio, Fierson ha incaricato Peyton di scrivere i lungometraggi "Daybreak" e "Monument 14".

Attualmente, Fierson e Peyton stanno sviluppando e creando progetti televisivi e digitali di azione per un pubblico generale attraverso il loro primo accordo con eOne. Stanno lavorando alla terza stagione della serie "Frontier" di Netflix Original, con Jason Momoa, di cui Fierson è produttore esecutivo, e stanno sviluppando per Syfy Network "The Woods", un dramma di fantascienza di un'ora tratto dal romanzo grafico Boom!.

Fra i suoi film in uscita "The Expansion Project", "Black Hole" per STX, con Peyton alla regia; " Ruthless " per Amblin Partners di Steven Spielberg; "Just Cause", basato sul videogioco in franchising con Jason Momoa e "The Epoch Index". Fierson è anche produttore esecutivo del film d'animazione "Monster on the Hill".

**TOBY EMMERICH** (produttore esecutivo) è presidente di Warner Bros. Pictures Group, e supervisiona la produzione cinematografica e le operazioni di marketing e distribuzione. Warner Bros. Pictures Group ha l'incarico di fornire una diversificata gamma di film, di tutti i generi con talenti affermati ed emergenti. Oltre a dirigere la divisione cinematografica, Emmerich dirige la Warner Bros. Theater Ventures. In entrambi i ruoli, si rapporta direttamente con Kevin Tsujihara, presidente e Chief Executive Officer di Warner Bros.

Emmerich è stato presidente e Chief Content Officer di Warner Bros. Pictures Group. Durante il suo mandato, nel 2017 la Warner Bros. Pictures Group ha avuto il suo anno di maggior successo, con il film da record "IT", tratto dal romanzo di Stephen King; il successo "Annabelle 2: Creation", che ha potenziato l'universo horror di "Conjuring", con 1 miliardo di dollari in tutto il mondo e ha consolidato il suo status di serie horror di maggior incasso nella storia; il premio Oscar "Dunkirk"; e i blockbuster di DC Universe "Wonder Woman" e "Justice League".

In precedenza, Emmerich è stato presidente e Chief Operating Officer di New Line Cinema. Sotto la sua guida, New Line ha presentato prodotti diversi come il campione d'incassi e vincitore del premio Oscar "Il Signore degli Anelli: Il ritorno del re"; il classico per le vacanze "Elf - Un elfo di nome Buddy"; il romantico "Il taccuino"; il thriller d'azione "San Andreas"; le commedie di successo "Una spia e mezzo", "Come ti spaccio la famiglia", e "Come ammazzare il capo ... e vivere felici"; e classici horror "Lights Out", "The Conjuring", "The Conjuring - Il caso Enfield" e "Annabelle".

Quasi un decennio dopo la trilogia de "Il Signore degli Anelli", New Line è tornata con Peter Jackson per riportare il pubblico nella Terra di Mezzo con la trilogia "The Hobbit", a partire da "Lo Hobbit: un viaggio inaspettato", che ha ottenuto più di un miliardo di dollari in tutto il mondo, seguito un anno dopo da "Lo Hobbit: La desolazione di Smaug" e nel 2014 "Lo Hobbit: La battaglia delle cinque armate". I tre film insieme hanno incassato quasi 3 miliardi di dollari in tutto il mondo. Nel 2001 Emmerich era stato promosso Presidente di Produzione, ma è stato anche presidente di New Line Music, sceneggiatore e produttore, e ha scritto e prodotto il successo di New Line "Frequency - Il futuro è in ascolto", con Dennis Quaid e Jim Caviezel.

Emmerich è entrato a far parte della compagnia nel 1992 come dirigente per lo sviluppo e per il settore musicale. In quella veste ha supervisionato lo sviluppo di premiate colonne sonore per film come "Seven", i primi due film di "Austin Powers", "Elf - Un elfo di nome Buddy", e molti altri. Prima della New Line, dal 1987 al 1992 Emmerich è stato A & R alla Atlantic Records.

Emmerich ha frequentato la Calhoun School e la Wesleyan University, e si è laureato nel 1985 con il massimo dei voti.

**RICHARD BRENER** (produttore esecutivo) è presidente e Chief Creative Officer di New Line Cinema. In questo ruolo, supervisiona tutti gli aspetti dello sviluppo e della produzione dei film della compagnia.

Brener ha supervisionato e ed è stato produttore esecutivo dei film di maggior successo della compagnia tra cui "IT", i successi mondiali "San Andreas", "Una spia e mezzo", "Lights Out", "Come ti spaccio la famiglia", "Come ammazzare il capo ... e vivere felici", "Sex and the City", "2

single a nozze - Wedding Crashers", "Austin Powers in Goldmember", "Prima o poi me lo sposo", e la serie "Final Destination". Brener ha inoltre supervisionato il lancio dell'horror multimilionario "The Conjuring", che comprende "The Conjuring" e "The Conjuring - Il caso Enfield", oltre ai film "Annabelle", e "Annabelle 2: Creation". Recentemente, è stato produttore esecutivo della commedia "Game Night - Indovina chi muore stasera?", con Jason Bateman e Rachel McAdams.

I suoi prossimi progetti sono "Life of the Party" di Melissa McCarthy; "Tag" con un cast che comprende Ed Helms, Jeremy Renner, Jon Hamm, Jake Johnson e Hannibal Buress; e "The Nun", un nuovo episodio dell'universo "Conjuring".

Veterano di New Line Cinema da oltre 20 anni, Brener ha rapidamente fatto carriera nella compagnia, da Story Editor a Presidente e CCO e ha supervisionato i rapporti della società con molti dei suoi talenti, tra cui Dwayne Johnson, Jennifer Aniston, Will Ferrell e Ice Cube.

Nato e cresciuto a Short Hills, New Jersey, Brener si è laureato con un B.A. in Storia alla Yale University.

**MICHAEL DISCO** (produttore esecutivo) è stato dirigente dello sviluppo per New Line Cinema dal 2000 e ora ne è vice presidente esecutivo di produzione.

Disco ha prodotto di recente la commedia "Game Night - Indovina chi muore stasera?", con Jason Bateman e Rachel McAdams, e "The Disaster Artist" che ha vinto un Golden Globe.

Fra i suoi altri film "Insospettabili sospetti", con i premi Oscar Morgan Freeman, Michael Caine e Alan Arkin; "Una spia e mezzo", con Dwayne Johnson e Kevin Hart; il successo mondiale "San Andreas"; "Viaggio al centro della terra"; la serie di "Harold & Kumar"; il successo "Come ammazzare il capo... e vivere felici"; e le commedie romantiche "Single ma non troppo", "Lui non è quello che ti piace" e "San Valentino". Il suo prossimo progetto è "Life of the Party" di Melissa McCarthy.

Disco ha lavorato come direttore dello sviluppo e direttore creativo e ha supervisionato la produzione di titoli come "Il caso Thomas Crawford", "Hairspray - Grasso è bello" e "Tutti insieme inevitabilmente".

Nel 2010, Disco è stato inserito da Hollywood Reporter nella lista dei "Next Gen". Si è laureato all'Università di Syracuse in Scienze politiche, un programma congiunto tra la Maxwell School of Citizenship and Public Affairs e il College of Arts e Sciences. È membro di PGA, BAFTA e AFI.

**JARON PRESANT** (direttore della fotografia) la sua passione per la fotografia è iniziata fin da quando era bambino ed ha iniziato a lavorare come assistente del direttore della fotografia Tom Richmond per la pubblicità e video musicali.

Dopo il diploma alla School of Cinema-Television della USC, è passato ai film indipendenti, realizzando opere premiate ai festival, tra cui "Ten Stories Tall", "Memoirs of a Teenage Amnesiac" e "Hours". Ha uno stretto rapporto professionale con il regista Rian Johnson, e ha diretto la seconda unità in tutti i suoi film, compreso il recente "Star Wars: Gli ultimi Jedi". Presant è stato anche direttore della fotografia della seconda unità del successo "San Andreas", la sua prima collaborazione con il regista di "Rampage-Furia animale" Brad Peyton.

Nel 2017, è stato inserito da Variety tra i dieci direttori della fotografia da tenere d'occhio ed è entrato a far parte della American Society of Cinematographers.

**BARRY CHUSID** (scenografia) è noto per la sua prospettiva strutturale, e quando distrugge monumenti fa un richiamo ironico alla sua precedente carriera di architetto. "Rampage-Furia animale" è il suo secondo film con il regista Brad Peyton, dopo il campione d'incassi "San Andreas", con da Dwayne Johnson.

Fra i suoi lavori le scenografie di "Independence Day: Rigenerazione" di Roland Emmerich, del film sui pericoli provocati dal cambiamento climatico "The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo", e di "2012". Ha contribuito a dare vita all'estetica da cowboy spaziale di "Serenity" di Joss Whedon, e ha sintetizzato una terrificante tecnologia futuristica per Jake Gyllenhaal in "Source Code" di Duncan Jones.

Chusid ha iniziato la sua carriera cinematografica come scenografo per "Wyatt Earp" di Larry Kasdan, ed è stato art director in film come "The Patriot", "Se7en", "Mystery Men", "Blade", "Anaconda", "Ancora vivo - Last Man Standing".

**JIM MAY** (montaggio) nel 2006 ha montato il fim d'animazione "Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra" di Michael Bay, con il quale aveva già lavorato molte altre volte. Fra i suoi film più recenti la commedia avventurosa di successo "Piccoli brividi", e l'action thriller di Jaime Collet-Serra "Non-Stop", con Liam Neeson.

In precedenza May ha montato "G.I. Joe – La vendetta" di Jon Chu, "Cowboys & Aliens" di Jon Favreau, "A-Team" di Joe Carnahan, "G.I. Joe - La nascita dei Cobra" di Stephen Sommers, "The Hitcher", "Non aprite quella porta - L'inizio", "Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio", per il quale ha anche prestato la voce a Vardan, "Van Helsing", "Kangaroo

Jack - Prendi i soldi e salta", e nel 2001 l'horror "Cookers", con il quale ha condiviso un Best Editing al Milano International Film Festival.

May ha anche dato un contributo significativo agli effetti visivi, montando quelli per il blockbuster "Armageddon", il suo primo film con Bay; così come per "Deep Rising - Presenze dal profondo" di Stephen Sommers e "La mummia", "Kazaam Il gigante rap" di Paul Michael Glaser e "La chiave magica" di Frank Oz. Mentre lavorava agli effetti visivi per ILM e Boss Films, May ha lavorato come assistente al montaggio VFX per "The Meteor Man" di Robert Townsend, "Hook" di Steven Spielberg, "Terminator 2" di James Cameron e "Solar Crisis" di Richard C. Sarafian.

Come montatore aggiuntivo, ha lavorato per "Boston - Caccia all'uomo", "Tartarughe Ninja", "La notte del giudizio", "Battaglia per la Terra 3D" e "Pearl Harbor".

**BOB DUCSAY** (montaggio) ha recentemente montato "Star Wars: Gli ultimi Jedi", di Rian Johnson. Fra i suoi altri lavori il film d'avventura "San Andreas" diretto da Brad Peyton; "Godzilla" di Gareth Edwards, che ha anche coprodotto; il fantasy di Bryan Singer "Il cacciatore di giganti" e il thriller di Rian Johnson "Looper".

Ducsay lavora da tempo per il regista Stephen Sommers, per lui ha montato e prodotto "La mummia - Il ritorno", "Van Helsing", e "G.I. Joe - La nascita dei Cobra", oltre a produrre "La mummia - La tomba dell'Imperatore Dragone". Per otto anni è stato anche presidente di Sommers Company.

Fra i suoi altri film "Le avventure di Huck Finn", "Il libro della giungla" e "La mummia". Ducsay nel 2004 è stato produttore esecutivo del corto "Two Soldiers" di Aaron Schneider.

Originario di Miami, ha conseguito il BA alla University of Pennsylvania e il suo MFA alla School of Cinematic Arts della University of Southern California.

**MELISSA BRUNING** (Costumi) ha recentemente lavorato nel film d'azione "The War - Il pianeta delle scimmie" del 2017, seguito da "L'alba del pianeta delle scimmie", entrambi del regista Matt Reeves. In precedenza, lei e Reeves hanno lavorato insieme nel film drammatico "Blood Story".

Tra i suoi ultimi lavori ricordiamo il pilot di Showtime "Ball Street" di Seth Rogen e Evan Goldberg con Don Cheadle e il film "Wild", diretto da Jean-Marc Vallée e interpretato da Reese Witherspoon, per il quale ha ottenuto una candidatura agli Oscar nel 2015.

Fra i suoi film ricordiamo "Parker" e "Love Ranch", di Taylor Hackford; "Friends with Kids", "The Irishman", "5 dollari al giorno", "Vacanze di sangue", "Super Troopers", "Kissing Jessica Stein" e "Just One Time".

**ANDREW LOCKINGTON** (Musiche) famoso per l'epica colonna sonora del film di successo "San Andreas", che ha incassato nel mondo quasi 475 milioni di dollari.

Fra i suoi altri film ricordiamo il candidato ai Golden Globe "Frankie & Alice", con Halle Berry, "Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri"; "Viaggio al centro della Terra"; "Ember, il mistero della città di luce" prodotto da Tom Hanks; "Viaggio nell'isola misteriosa" di Brad Peyton e "The Space Between Us". "Rampage" è il suo quarto film con il regista Brad Peyton.

Per la creazione di questa colonna sonora unica, Lockington ha attinto alla sua conoscenza e al suo amore per la musica mondiale, le sue capacità orchestrali e la sperimentazione elettronica. "Rampage-Furia animale" impiega una grande orchestra, ottoni modificati e percussioni etniche, elettronica vintage per computer, suoni animali manipolati registrati nella giungla di due continenti e l'African Children's Choir dell'Uganda.

Nel 2008 Lockington è stato riconosciuto come Breakthrough Composer of the Year dalla International Film Music Critics Association (IFMCA), e candidato per la Discovery of the Year ai World Soundtrack Awards.

Oltre a comporre colonne sonore, Lockington ha scritto ed eseguito molte canzoni per film, fra le quali "Stalking Stars" per il film di Ben Affleck "Argo", Oscar nel 2013 come Miglior Film, e "Move On" per il debutto alla regia di Chris Evans "Before We Go".

**COLIN STRAUSE** (Supervisore VFX) e suo fratello Greg hanno avuto una rapida carriera passando da artisti autodidatti di spot pubblicitari locali via cavo nei sobborghi di Chicago, a famosi guru degli effetti visivi. Verso la metà degli anni '90, dopo essersi trasferiti a Hollywood, hanno iniziato la loro carriera nella serie "The X-Files", prima di lavorare ai primi film con CG, "The Nutty Professor", "Vulcano - Los Angeles 1997" e la scena dall'iceberg in "Titanic" di James Cameron.

Nel 2002 hanno fondato una loro società di VFX, la Hydraulx, e hanno elaborato le scene più visionarie di oltre 90 film, fra i quali "Avatar", "The Avengers", "Skyfall", "300", "Captain America", "2012", "Iron Man 2", "World Invasion" e "The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo".

Nel 2000 Colin ha vinto un MTV Video Music Award come Miglior Art Director per il video dei Red Hot Chili Peppers "Californication".

L'anno dopo i fratelli sono passati dietro la macchina da presa, creando un'estetica immediatamente riconoscibile per alcuni dei video musicali più originali del decennio, tra cui "Crawling" dei Linkin Park, pluricandidato ai VMA, "Weak e Powerless" dei A Perfect Circle, "Get

Up” di 50 Cent's e “Love in this Club” degli Usher. Il loro talento ha presto ottenuto l'attenzione nel mondo della pubblicità e hanno diretto campagne per Toyota, Universal Studios, PlayStation, Gatorade, Coca-Cola, Ford, Pennzoil e Shell.

Nel 2007, Colin e Greg hanno co-diretto il loro primo film, "Aliens vs. Predator 2". Poi è arrivato "Skyline", che hanno diretto e prodotto in maniera indipendente con la Hydraulx Entertainment. Il film costato 10 milioni di dollari ne ha incassato oltre 80 nel mondo e li ha portati al sequel "Beyond Skyline".

Nel 2015 Colin è stato supervisore degli effetti visivi di "San Andreas" di Brad Peyton, che ha ottenuto quattro candidature ai Visual Effects Society Awards. L'anno seguente, ha supervisionato "Death Note" di Adam Wingard ed è tornato a lavorare con Dwayne Johnson nella supervisione di "Baywatch".

Fra gli altri film di Hydraulx degli Strause “X-Men: Apocalypse”, “The Conjuring - Il caso Enfield”, “X-Men - Giorni di un futuro passato”, “I sogni segreti di Walter Mitty”, e “Into the Storm”.

La società ha anche lavorato in "Looper" di Rian Johnson, nel primo film della serie "The Avengers" della Marvel e ha prodotto oltre un terzo delle scene del cambiamento di età nel film premio Oscar "Il curioso caso di Benjamin Button".

Colin e Greg sono stati anche produttori esecutivi di "The Bay", diretto da Barry Levinson e di "Take Shelter", vincitore a Cannes, interpretato da Michael Shannon e diretto da Jeff Nichols.